

Leggi e contratti

filo diretto con i lavoratori

Un grosso contributo della Magistratura alla stabilità del posto di lavoro

Una recente sentenza della Corte di cassazione emessa il 13 novembre 1979 (è stata pubblicata il 12-1980 col n. 2324) su una richiesta di licenziamento formulata dal pretore, in mancanza di che egli potrà, e dovrà, in un'ulteriore sentenza, pronunciarsi sullo svolgimento degli atti esecutivi rivolti all'esecuzione coatta, poiché, secondo quanto stabilito dalla Cassazione, tali atti restano in attesa di una sentenza di primo grado «rimangono stabili anche dopo la sua riforma, fino a che questa non diventi definitiva».

L'intervento del giudice se vengono contestati gli accertamenti sanitari

Con la sentenza 28 aprile 1979 n. 2500 (in *Rivista Giuridica del Lavoro* 1979, II, 427) la Corte di Cassazione, modificando un proprio precedente orientamento, ha ritenuto che il giudice ha il potere di controllare l'attendibilità degli accertamenti sanitari compiuti da un istituto di diritto pubblico ai sensi dell'art. 5 dello Statuto dei lavoratori, qualora vengano contestati dal lavoratore o dal datore di lavoro.

Ciò — spiega la sentenza — non è un'interpretazione degli artt. 336 e 337 del codice di procedura civile, la quale comportava le conseguenze più assurde. Poiché i rimedi per ottenere una sentenza dalla Cassazione oscillano tra i 4 e i 5 anni, poteva darsi, in base a tale interpretazione, che il lavoratore, per esempio, allontanato dal posto in seguito a una sentenza del tribunale, ottenesse rassicurazione in Cassazione, ma che il tale rassicurazione non potesse farsene, dato che nell'attesa della decisione definitiva egli aveva dovuto trovare un altro posto di lavoro. In tal caso, il lavoratore, per ottenere la reintegrazione nel posto perdeva senso, anche ammesso che dopo 5 anni detto posto esistesse ancora.

Il giudice di merito, pertanto, valutando tutti gli elementi di giudizio, e avvalendosi della necessaria autonomia di poteri istruttori, compresa la nomina di un consulente tecnico, può ben sindacare le risultanze dell'accertamento sanitario.

Agenti di assicurazione e appalto di manodopera

Il problema delle lavoratrici assunte da agenti delle Compagnie di assicurazione, ma che prestano la loro opera di fatto al servizio degli ispettori che liquidano i sinistri, funzionari della Compagnia, è stato affrontato dal Tribunale di Torino (sentenza 6-12-79, in causa Assicuratrice Italiana Saba).

Il Tribunale, confermando la sentenza del pretore, ha ritenuto che l'impiegata debba essere considerata dipendente della Compagnia e non dell'Agente, e tributata in conformità del contratto di lavoro dei dipendenti delle Compagnie assicuratrici. Ciò in quanto nel campo del diritto del lavoro quello che conta è il principio dell'effettività e non la situazione formale.

Il Tribunale, confermando la sentenza del pretore, ha ritenuto che l'impiegata debba essere considerata dipendente della Compagnia e non dell'Agente, e tributata in conformità del contratto di lavoro dei dipendenti delle Compagnie assicuratrici. Ciò in quanto nel campo del diritto del lavoro quello che conta è il principio dell'effettività e non la situazione formale.

Questo riferisce è curato da un gruppo di esperti: Guglielmo Simoncini, giudice, con il quale è affidato anche il coordinamento; Pier Giovanni Alvaro, avvocato C.A. di Bologna, docente universitario; Federico P. Profumo, docente universitario; Massimo Raffone, avvocato C.A. Torino.

Riuniti i ministri degli Esteri

Incerto vertice della CEE sulle sanzioni all'Iran

Forti pressioni parteriane - Davignon: un errore rompere le relazioni con Teheran

Dal nostro corrispondente BRUXELLES — Incertezze e tensione per la riunione dei ministri degli Esteri delle nove Paesi della Comunità oggi e domani a Lussemburgo, con la partecipazione dei ministri degli Esteri giapponesi. Si arriverà a formulare una posizione comune sulla questione degli ostaggi iraniani a Teheran? Si vorranno prendere decisioni o si riterrà più saggio proporre iniziative da discutere al vertice del capofila di Stato di governo del 27-28 aprile guadagnando ancora qualche giorno in attesa di segni distensivi da parte delle autorità iraniane?

Stretti tra le pressioni americane da una parte, che si fanno sempre più pesanti e ricalcolate, e il pericolo di mettere in discussione il fronte di fronte ad un aggravamento della crisi dei rifornimenti di petrolio, ma a scelte che potrebbero presentarsi negativamente l'avvio di una intesa col mondo arabo, i nove ministri degli Esteri si riuniscono a Lussemburgo.

Il ministro degli Esteri François-Poncet non ha escluso che si possa arrivare ad applicare sanzioni economiche nei confronti dell'Iran, ma ha sostenuto però che prima bisognerà tentare tutte le strade per un accordo. I francesi oggi e domani vorranno che si discuta innanzitutto della opportunità stessa di adottare misure contro l'Iran e solo in un secondo tempo se ne sarà il caso, discutere il tipo e il modo delle sanzioni.

La Germania Federale, che pure è stata molto volenterosa alle pressioni americane, ha rifiutato di prendere in considerazione la possibilità di misure economiche e diplomatiche contro l'Iran, ma ha minacciato di avviare interventi militari nel Golfo Persico. A questo punto, preme il problema di un ulteriore deterioramento della situazione internazionale, i tedeschi sembrano disposti ad accettare in cambio il minore ricorso a sanzioni economiche. Tuttavia, almeno per quanto riguarda il vertice di Stato di governo, non ancora calcolato, che arriverà a scuoie chiuse. Problemi nuovi su cui pesano problemi vecchi, di questo vertice del quale la delegazione del Pci a Shanghai ha avuto un rapido ma interessante quadro.

Renzo Foa

Calorose accoglienze alla delegazione del Pci

Nella comune di Ma Lu uno sguardo alla realtà delle campagne cinesi

Un viaggio ricco di incontri e di scambi di opinioni - Lasciata Shanghai per Hanzhou ultima tappa del viaggio in Cina

Dal nostro inviato

HANZHOU — Dopo solo mezz'ora di volo a bordo del «Trident» messo a disposizione dal Comitato centrale del Partito comunista cinese, la delegazione del Pci è giunta sulle sponde del Lago dell'Ovest, a Hanzhou, una delle capitali della seta. Vi è stata accolta con grande calore dal segretario provinciale del PCC, Tie Jing, che è anche membro del CC, il quale subito dopo l'arrivo ha offerto in suo onore un banchetto nel corso del quale ha scambiato con Berlinguer un brindisi improntato all'amicizia.

Si era partiti da Shanghai verso le 18, a conclusione di una visita molto breve — meno di 48 ore — che ha però consentito di farsi almeno un'idea di ciò che rappresenta nella Cina di oggi questa grande metropoli. Se la giornata di sabato era stata dedicata alla fabbrica di motori Diesel, al Palazzo dei ragazzi e ad una passeggiata fuori programma nel centro, tra una folla che aveva riconosciuto gli ospiti — grazie al risalto dato dai mezzi d'informazione — che li ha accompagnati con simpatia ed attenzione, la mattinata di domenica ha avuto al suo centro un incontro alla Comune agricola «Ma Lu», poco fuori della città.

risposta Berlinguer ha insistito in particolare sui compiti che la crisi internazionale attribuisce alle forze operaie di progresso. «Il Pci — ha detto tra l'altro — cerca di dare anche un suo contributo alla costruzione di un mondo dove sia assicurata la pace generale, sia messo fine agli atti di forza, alle offese all'indipendenza dei popoli e alle minacce, sia assicurata la collaborazione, siano affermati i diritti di tutti gli uomini e le donne alla libertà e alla dignità». «Per promuovere questo contributo — ha aggiunto — cerchiamo

rapparti con tutte le forze di pace e di progresso, al di là dei loro singoli orientamenti. In questo quadro e in questo spirito si colloca la ripresa dei rapporti tra i nostri due partiti». La cena ha assunto toni di grande cordialità, che si erano rinnovati ieri mattina alla Comune popolare di «Ma Lu». Il corteo di automobili ha attraversato una Shanghai particolarmente affollata, data la giornata festiva, e ha raggiunto la sua meta dopo ventotto chilometri in una campagna — quella che circonda la metropoli — dall'aspetto ricco, con fabbriche sparse qua e là e con campi gialli di colza

fiorita che davano al panorama una coloritura inusuale. Il rullo disordinato dei tamburi di mazzi di fiori, il coro «benvenuti, benvenuti», scandito da gruppi di bambini hanno dato all'arrivo un tono festoso. Poi, una passeggiata tra gli impianti ha dato la possibilità di valutare lo sviluppo complessivo, sia per quello che riguarda l'allestimento del bestiame, sia per quello che riguarda gli impianti di trasformazione (in particolare quello dei funghi) e di costruzione (legno e meccanica), sia i servizi (il piccolo ospedale), sia la vita della gente.

Meno figli e più raccolto

Alla fine il presidente della Comune ha tracciato una rapida scheda di fronte alla delegazione e ai giornalisti al seguito. Settemila e 600 famiglie, per poco più di 30 mila persone, un'estensione di 32 chilometri quadrati, di cui 207 ettari coltivati. Su 15 ettari si estendono gli appezzamenti individuali. La struttura organizzativa è su tre livelli, la Comune popolare, la brigata di produzione e la squadra di produzione. Nel 1979 il rendimento dei cereali è stato di 13,2 tonnellate per ettaro con tre raccolti; la produzione di maiali ha superato i 50 mila capi, 200 mila sono stati i volatili. Sessantasette sono gli impianti industriali (piccoli) con semila addetti. Per quello che riguarda la retribuzione si applica il principio: «Tenere conto degli interessi dello Stato, della collettività e dell'individuo», e si applica la politica: «Da ciascuno secondo la sua capacità e a cia-

scuno secondo il suo lavoro». Sempre l'anno scorso la media della retribuzione è stata di 511 yuan, mentre il reddito pro capite di 325. Vi sono tre scuole medie, 17 scuole elementari, un centro sanitario. Fin qui l'illustrazione che, come il giorno precedente nella fabbrica dei motori Diesel, ha costituito uno specchio, l'unico disponibile, di questa realtà. Poi le domande.

«Che differenza c'è tra brigate e squadre?»
«Le brigate sono 17, le squadre 147. La brigata dirige la squadra».
«Come avviene il pagamento del lavoratore?»
«Il reddito della squadra è diviso a seconda dei punti accumulati da ogni lavoratore».
«In che modo?»
«L'80 per cento del reddito viene reinvestito, il 3 per cento è destinato alle imposte agrarie e il restante è riservato ai salari. Per quello che riguarda i punti, vengono attribuiti secondo la qualità e la quantità del lavoro svolto».

«Che percentuale di concimi chimici usate?»
«Una tonnellata, una tonnellata e mezzo per ettaro. In maggior parte si tratta di concime azotato».
«Dove lo comprate?»
«In questo distretto c'è una fabbrica di fertilizzanti chimici».

«Sono sufficienti?»
«Sì, ma la qualità non è sempre buona».
«Qual è il reddito minimo e qual è quello massimo?»
«Dai 400 ai 1000 yuan».

«Durante la rivoluzione culturale sono stati mandati da voi studenti e intellettuali a svolgere lavoro manuale?»
«Sì, studenti, diplomati, intellettuali, per periodi di due mesi o più».

«Erano buoni lavoratori?»
«Sì».
«Sono tornati tutti a casa?»
«Sì».

«Come vennero accolti? Serviva il loro lavoro o no?»
«Avevamo già braccia sufficienti. Ma li abbiamo accolti lo stesso».

«Siete stati più contenti quando sono venuti o quando sono partiti?»
«Siamo stati sempre contenti, sia quando sono venuti che quando sono partiti».

«Il dialogo è arrestato su questa battuta. Vale la pena di riferirlo per intero. Forse diventando più chiari certi suoi spunti guardando un pannello esposto in una piccola stanza adibita a museo. Vi sono le date a cui si riferiscono, il 1949, cioè l'anno della liberazione, il 1957 prima del «balzo in avanti», e il 1979, l'ultimo pubblicabile dopo quelli che sono stati definiti i disastri della rivoluzione culturale e della «banda dei quattro»».

«È il segno dei periodi che si vogliono sottolineare e che su un pannello riflettono freddamente un ben più complesso processo di critiche e di riflessione. L'agricoltura è un aspetto, anche in quello che può essere considerato un polo, come la periferia di Shanghai, la quale oltretutto da sola fornisce un ottavo dell'intera produzione industriale cinese. Poi accanto c'è il dato dei 160 mila giovani che nella metropoli cercano la loro prima occupazione e del nuovo contingente, non ancora calcolato, che arriverà a scuole chiuse. Problemi nuovi su cui pesano problemi vecchi, di questo vertice del quale la delegazione del Pci a Shanghai ha avuto un rapido ma interessante quadro».

In Iran falli un golpe USA prima della rivoluzione?

WASHINGTON — Secondo un sondaggio del *Washington Post*, Indira Gandhi che deve affrontare una violenta agitazione razziale e nazionalistica che negli ultimi mesi ha già provocato circa trecento morti è intervenuto ieri anche il vicepresidente Mondale per affermare che la condotta di Carter non è più adatta ad una parte dell'opinione pubblica.

Sempre sull'Iran ha pubblicato ieri una rivelazione il *New York Times*. Secondo un autorevole giornale la Casa Bianca avrebbe tentato di organizzare un golpe per impedire la conquista del potere da parte di Khomeini. A questo fine Carter aveva inviato in Iran, nel gennaio dello scorso anno, il generale Robert Bremer, l'incarico di raccogliere adesioni tra le forze armate. La missione di Bremer tuttavia fallì per il mancato riscontro di un leader dell'ayatollah Khomeini dall'esilio parigino.

George Bush ha vinto ieri le primarie repubblicane del Maine conquistando 17 dei 21 mandati. I quattro rimanenti sono andati ad indipendenti, mentre Reagan, che non si era impegnato personalmente nella competizione preferendo partecipare a riunioni per la raccolta di fondi in Texas e California, non ha ottenuto neanche un delegato.

Il PC svedese non va a Parigi

STOCOLMA — La direzione del Pci svedese ha deciso ieri di non partecipare alla conferenza dei partiti comunisti europei indetta dal Pci francese e di Polonia per la fine del mese a Parigi.

Indira manda l'esercito a domare una rivolta separatista nell'Assam

NUOVA DELHI — Situazione nuovamente difficile per Indira Gandhi che deve affrontare una violenta agitazione razziale e nazionalistica che negli ultimi mesi ha già provocato circa trecento morti è intervenuto ieri anche il vicepresidente Mondale per affermare che la condotta di Carter non è più adatta ad una parte dell'opinione pubblica.

Sempre sull'Iran ha pubblicato ieri una rivelazione il *New York Times*. Secondo un autorevole giornale la Casa Bianca avrebbe tentato di organizzare un golpe per impedire la conquista del potere da parte di Khomeini. A questo fine Carter aveva inviato in Iran, nel gennaio dello scorso anno, il generale Robert Bremer, l'incarico di raccogliere adesioni tra le forze armate. La missione di Bremer tuttavia fallì per il mancato riscontro di un leader dell'ayatollah Khomeini dall'esilio parigino.

George Bush ha vinto ieri le primarie repubblicane del Maine conquistando 17 dei 21 mandati. I quattro rimanenti sono andati ad indipendenti, mentre Reagan, che non si era impegnato personalmente nella competizione preferendo partecipare a riunioni per la raccolta di fondi in Texas e California, non ha ottenuto neanche un delegato.

Sempre sull'Iran ha pubblicato ieri una rivelazione il *New York Times*. Secondo un autorevole giornale la Casa Bianca avrebbe tentato di organizzare un golpe per impedire la conquista del potere da parte di Khomeini. A questo fine Carter aveva inviato in Iran, nel gennaio dello scorso anno, il generale Robert Bremer, l'incarico di raccogliere adesioni tra le forze armate. La missione di Bremer tuttavia fallì per il mancato riscontro di un leader dell'ayatollah Khomeini dall'esilio parigino.

George Bush ha vinto ieri le primarie repubblicane del Maine conquistando 17 dei 21 mandati. I quattro rimanenti sono andati ad indipendenti, mentre Reagan, che non si era impegnato personalmente nella competizione preferendo partecipare a riunioni per la raccolta di fondi in Texas e California, non ha ottenuto neanche un delegato.

La macchina del suono



SISTEMA 8000 L. 1.367.000 IVA COMPRESA • CASSINETTA • PARTENZE TEMPORIZZATE - WAVE 0,05% - RAPPORTO S/R 99 dB • AMPLIFICAZIONE DEI SINUSI ANTINE IN CRISTALLO - PRESA CUFFIA FRONTALE - 510 mm x 200 mm x 375 mm • BATTERIA 3 x BATTERIE ALKALINE 60 W - 3 VIE - 2 ALTOPARLANTI - BASS REFLEX - SISTEMA DOUBLET - EFFICIENZA ELEVAISSIMA 95 dB • COMPLETEzza CON: TUNING BY 19 L. 124.000 IVA COMPRESA • BATTERIA 3x CON MISCELAZIONE MICROFONO - 2 POSIBILITÀ DI ECO - L. 182.500 IVA COMPRESA • 2 DATI DI POTENZA CONTINUA - DISTORSIONE ARMONICA - WAVE E RAPPORTO S/R 72 dB • REGISTRATORE A CASSETTE • 99 CARICAMENTO FRONTALE

GILBERTO GAUDI s.p.a.
C. di Porta Nuova 48, Milano

Sansui

IL LEGGENDARIO

Alfredo Reichlin
Direttore

Claudio Petracchi
Condirettore

Bruno Enrieletti
Direttore responsabile

Editoriale S.p.A. «l'Unità»

Tipografia T.E.M. - Viale Pulvis Tusti, 75 - 20100 Milano

Inscrizione al n. 2500 del Registro del Tribunale di Milano

Inscrizione come giornale mensile nel Registro del Tribunale di Milano numero 208 del 4-1-1953

DIREZIONE, REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE: Milano, Viale Pulvis Tusti, 75 - CAP 20100 - Telefono 6440 - Roma, via del Tesoro, 19 - CAP 00100 - Tel. 4.95.03.51-3-4-5 - 4.95.12.51-3-4-5